

Visita pastorale. Seconda tappa nella pentapoli. L'8 la Messa a Godo «Le comunità qui possono crescere»

Un buon clima, rapporti fraterni all'interno di comunità che però faticano a mettersi in gioco e a impegnarsi. E poi la preoccupazione per lo stato dell'antica pieve di Godo, minacciata dalle infiltrazioni d'acqua, e per le canoniche che restano sempre più vuote. È emerso soprattutto questo dall'assemblea pubblica tenutasi lunedì sera al centro giovanile di Godo, in occasione della visita pastorale dell'arcivescovo di Ravenna-Cervia, monsignor Lorenzo Ghizzoni, nella cosiddetta "pentapoli", l'appellativo che nel tempo si è guadagnato il territorio che comprende le comunità di Villanova di Ravenna, Godo, San Michele, San Marco e Cortina, sotto la guida pastorale di don Vincenzo Cetrangolo. Un'assemblea ricca di spunti e di temi di riflessione, a cui hanno partecipato, oltre ai parrochiani, i rappresentanti del Comitato cittadino di San Marco e di Godo, del comitato di rappresentanza di San Michele e della Asd ciclistica Godo. Monsignor Ghizzoni ha stimolato subito la platea, chiedendo ai presenti: «come è vista la



Un momento dell'assemblea, seconda tappa della visita pastorale

comunità dagli altri, da fuori?». «È un andare insieme di paesi ma senza grandi slanci», risponde qualcuno. «C'è un vicinato un po' indifferente, pronto ad apprezzare le cose che si fanno ma senza mettersi in gioco», aggiunge un'altra signora. «Tra gli abitanti dei paesi c'è amicizia, disponibilità all'aiuto ma senza quel cambio di passo per fare cose insieme», la terza osservazione. Ma ci sono anche paesi dormitori, ribatte un altro: «la gente che ci abita lavora fuori tutto il giorno e alla sera, quando

rientra, ha voglia di stare in casa e la domenica di prendersi il tempo per il riposo». «Qui ci sono comunità che possono crescere – è stata la considerazione finale dell'arcivescovo – e che vanno incrementate. I comitati cittadini possono fare iniziative che coinvolgano tutti i paesi e che alimentino un volontariato che unisce, come già c'è con la Caritas». Nella seconda parte dell'assemblea, quella che di solito è dedicata alle domande al

vescovo, è emersa la preoccupazione per le condizioni della secolare pieve di Santo Stefano a Godo, «che avrebbe bisogno di un forte restauro». E monsignor Ghizzoni registra anche il dispiacere per le «tante canoniche vuote, non vissute». L'arcivescovo ha risposto ricordando ai presenti come sia calato il numero dei sacerdoti, e la necessità di «unificare parrocchie», un processo già avviato nella nostra diocesi: «oggi qui ne abbiamo 47, con 45 parroci diocesani in tutto: meno della metà rispetto a qualche anno fa. E quattro comunità di religiosi». Non ci sono più le parrocchie di una volta, è la riflessione dell'arcivescovo Lorenzo, anche a causa del calo dei fedeli frequentanti. «Dovremo arrivare a contare i presenti a Messa – ha osservato –: credo che adesso siamo al 3 per cento dei frequentanti stabili. Poi c'è una quota di gente che viene in occasioni particolari. Siamo in una situazione di grande cambiamento e dobbiamo tutti tenerlo presente». La visita pastorale si concluderà domenica 8 marzo con la Messa che monsignor Ghizzoni celebrerà a Godo alle 10.



PUNTA MARINA

Codarin bis da presidente Pro loco

Nell'assemblea ordinaria del 12 febbraio scorso è stato eletto il nuovo Consiglio direttivo della Pro loco Punta Marina Terme: sono sette i candidati eletti all'unanimità. Conclusa l'assemblea, i nuovi componenti si sono riuniti per definire le cariche. Laura Codarin è stata confermata alla presidenza, Maria Luciani è la vice. Fanno parte del nuovo consiglio Leonardo Orlando, Elena Satanassi e Mauro Zini. Il segretario è Christian Foschini e il tesoriere Alberto Comas. Il nuovo consiglio è già attivo e sta lavorando alla preparazione della proposta di calendario degli eventi e delle iniziative per il 2026. Sarà discusso con la comunità in un prossimo incontro, in data ancora da definire, dove saranno condivise idee e progetti. La volontà è quella di riconfermare gli eventi più tradizionali e attesi: dalle sagre dedicate ai prodotti tipici della gastronomia locale – la cozza, la saraghina e la seppia – fino al concorso "Punta all'arte Ombrelloni d'autore" e agli appuntamenti che accompagnano i turisti e i cittadini per tutta l'estate.

Da Lido di Dante parte il 2026 di Trail Romagna



La corsa della bonifica e di Dante il 15 marzo segna l'avvio del 2026 di Trail Romagna. Un anno di cammini, trekking, incontri, eventi solidali. Cresce intanto il Cammino di S. Romualdo: presto la guida

I cammini di San Romualdo nel suo avvicinamento al millenario della morte del santo ravennate. Il calendario degli eventi 2026 di Trail Romagna, presentato lunedì pomeriggio al Mar, solennizza soprattutto questa significativa ricorrenza. «Ormai Vsr (Viae Sancti Romualdi, ndr) è un marchio riconosciuto – ha spiegato con orgoglio e soddisfazione Ciro Costa, presidente di Trail Romagna, che è capofila di questo progetto – ed è nata anche un'Aps che si occupa della promozione del Cammino, peraltro già riconosciuto in via ufficiale: 500 chilometri in 30 tappe attraverso quattro regioni, da Sant'Apollinare in Classe a

Fabrizio passando da Camaldoli, Montecorona, Fonte Avellana e altri luoghi carichi di spiritualità. Ci stiamo avvicinando ai 1000 anni dalla morte del santo e vogliamo celebrarli al meglio. Abbiamo intercettato straordinarie collaborazioni. Dal Ministero sono arrivati finanziamenti che investiremo sulla digitalizzazione e sulla promozione di inclusività e accessibilità». Per questo mese è attesa la pubblicazione della prima guida ufficiale, sostenuta da Casa Spadoni, che darà indicazioni sulle 30 tappe. E poi le specifiche sezioni che danno robustezza a un calendario di eventi che va da marzo a novembre: "Calma e gesso", la rassegna ideata insieme al Parco

regionale della vena del gesso, con un incontro, tra gli altri, il 21 giugno al rifugio Cà Carnè con il meteorologo Luca Mercalli per parlare del clima in Italia, e la traversata coast to coast della vena del gesso il 28 giugno. Trail Romagna 2026 porterà poi a far conoscere i "Custodi del territorio", persone e aziende che si adattano con grande spirito di resilienza ai cambiamenti. Si andranno a scoprire luoghi pieni di suggestione e fascino, sconosciuti ai più come Pian del Vedreto a Brisighella o Pian di Stantino e Formignano. E ancora un trittico di eventi dedicati a Teodorico e quattro appuntamenti sul tema "no war, yes peace", per far conoscere gli orrori del passato ma anche

urlare forte la voglia di pace. Infine, la sezione "Sport è cultura", che regala l'evento di apertura: domenica 15 marzo a Lido di Dante, la "Corsa della bonifica e di Dante", già sold out, con un 54 per cento di partecipazione femminile. Questa specifica sezione proseguirà il 19 aprile a Forlì con la Diabestes marathon dei Parchi per raccogliere fondi per i bambini romagnoli affetti da diabete mellito di tipo 1; il 5 luglio ai Giardini pubblici il 14esimo Urban Trail Ravenna città d'acque; l'11 luglio una passeggiata a Massa Castello per ricordare Elisa Bravi. Per il programma completo si rimanda al sito ufficiale: www.trailromagna.eu

IMPRESA, IL VALORE CHE SI RINNOVA

Scegli il futuro con noi

#NoiConfartigianato
#CostruttoridiFuturo


Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

L'Associazione
delle aziende artigiane
e delle piccole e medie imprese.

Punto di riferimento, ogni giorno,
per chi lavora e produce.

www.confartigianato.ra.it